

# **Pensioni: Cia al Governo, allargare tavolo riforma previdenza a lavoratori autonomi**



**Un incontro urgente per chiedere di allargare anche ai lavoratori autonomi il tavolo governo-sindacati sulla riforma del sistema previdenziale italiano. E' quanto chiede il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino, con una lettera inviata al premier Giuseppe Conte e alla ministra del Lavoro Nunzia Catalfo.**

**“Dal confronto appena aperto sulla revisione del sistema pensionistico -osserva il presidente Cia nella missiva- è stata esclusa la categoria dei lavoratori autonomi. Ma si tratta di una platea di 4,3 milioni di persone, di cui 452.450 agricoltori, le cui problematiche rischiano di essere ignorate”.**

**Per questo, Scanavino chiede al Governo uno sforzo in più su una questione tanto importante, prevedendo la costituzione di un tavolo anche sulle pensioni dei lavoratori autonomi, o l'ampliamento del tavolo di contrattazione già inaugurato con Cgil, Cisl e Uil, allargando il confronto anche alle altre organizzazioni di rappresentanza, come la Cia.**

**D'altra parte, il tema delle pensioni agricole non può continuare a essere ignorato. Il settore -ricorda Cia- non**

rappresenta solo la “dispensa del Paese” ma, con il lavoro sui campi, i produttori mantengono il territorio contro il dissesto idrogeologico e tutelano biodiversità e paesaggi rurali. Eppure, dopo una vita in campagna, **le pensioni degli agricoltori italiani non sono affatto dignitose, con assegni in media di 400 euro mensili, ovvero ben al di sotto di quanto previsto dall’Ue** con la Carta sociale europea (40% del reddito medio nazionale, cioè almeno 650 euro).